

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4810 del 02/09/2026
Oggetto	3^ MNS AIA Pelliconi Italia spa - ATTO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-5022 del 02/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n. 18896/2026

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - 3^a Modifica non sostanziale - Azienda Pelliconi Italia S.p.A. - Installazione IPPC di produzione di imballaggi metallici per alimenti - Punto 6.7 (Allegato VIII, Parte Seconda D.lgs. 152/06) - Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO) - via Emilia n° 314 - **Atto**

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. 152/2006, contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 5249 del 20/04/2012 recante "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015*", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
Largo Caduti del Lavoro 6 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana" (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 *"Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024"*;
- la DET-2025-1 del 03/01/2025 rilasciata dal Responsabile di Arpae AACM (ora AAEME), come rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile del Procedimento alla Dott.ssa Federica Torri;

Richiamata:

l'AIA intestata all'Azienda Pelliconi Italia S.p.A., avente sede legale e impianto in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), in Via Emilia n° 314, rilasciata da Arpae con DET-AMB-2024-1987 del 05/04/2024, poi modificata e integrata con DET-AMB-2025-2964 del 22/05/2025 e DET-AMB-2025-4007 del 10/07/2025, per l'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di imballaggi metallici per alimenti (di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06);

Vista:

l'istanza del 16/06/2026 (agli atti con PG/2026/109992 del 17/06/2026), presentata dall'Azienda Pelliconi Italia S.p.A. sul portale regionale web IPPC - AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>), con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'AIA** rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, relativamente ai seguenti interventi di rinnovamento del reparto chiusure:

1. installazione di una nuova linea produttiva (Linea 5) per la produzione di tappi "Maxi-P", in affiancamento alle linee esistenti;
2. inserimento di una nuova macchina sulla Linea 16 per la guarnizione delle capsule "ROPP";
3. smontaggio e dismissione dell'esistente linea di produzione del tappo "Flower";

La produzione dei tappi Maxi-P (**punto 1**) sulla nuova Linea 5 avverrà secondo i seguenti step:

- a. formatura a freddo dei corpi capsula sagomati (detti "conchiglie") mediante pressatura dei laminati metallici già verniciati e litografati;
- b. riscaldamento delle conchiglie mediante impianto a induzione; segue l'applicazione della guarnizione plastica, ricavata da una miscela in pellet di LDPE ed elastomeri, che viene estrusa, tagliata in piccole palline (dette "dosi") e quindi posizionata nella capsula e sagomata secondo la forma desiderata;
- c. applicazione dell'anello plastico di apertura: le capsule dotate di guarnizione passano alla fase finale in cui il materiale plastico in pellet (HDPE) viene miscelato con un masterbatch colorato, estruso e tagliato in dosi; le dosi vengono quindi posizionate sui corpi capsula e pressate per la formatura dell'anello di apertura.

In coda ai processi ai punti precedenti le capsule vengono ispezionate visivamente con telecamere. Il trasporto da una fase all'altra del processo avviene mediante un sistema di aria canalizzata: le capsule sono inviate, rispettivamente, ai contenitori di stoccaggio intermedio a seguito delle fasi a e b, ovvero alla stazione di confezionamento in scatole a seguito della fase c.

Con l'intervento al **punto 2** si prevede il completamento della Linea 16 (esistente) attraverso l'inserimento di una seconda macchina per l'applicazione della guarnizione sulle capsule ROPP. Attualmente la Linea 16 include una pressa e un'unità (macchina PMV) per guarnizioni; poiché la pressa in uso ha una capacità produttiva sufficiente ad asservire due unità di guarnizione, con l'inserimento della seconda macchina la linea verrà portata al massimo della capacità produttiva. Il processo di funzionamento della nuova macchina ROPP è analogo a quello descritto al punto 1 per l'applicazione delle guarnizioni sui tappi MaxiP.

Gli interventi sopra descritti sono necessari a fronte di un aumento della richiesta sul mercato dei relativi prodotti (capsule ROPP e tappi MaxiP). Contestualmente, al fine di ottimizzare gli spazi disponibili, viene dismessa la linea di produzione del tappo "Flower" (intervento al **punto 3**) e le relative apparecchiature vengono trasferite presso un altro stabilimento del gruppo.

Considerato che:

la suddetta modifica, come si evince dalla trattazione sopra riportata:

- determina un incremento della produzione di alcune tipologie di prodotti la cui richiesta sul mercato è in aumento, senza comportare incrementi di potenzialità dell'impianto nel suo complesso;
- non determina variazioni all'assetto autorizzato in relazione alle matrici ambientali di atmosfera, scarichi e consumi idrici, e protezione del suolo e sottosuolo;

Dato atto che:

- in data 09/06/2026, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica Non Sostanziale AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal DM 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali 1913 del 17/11/2008 e 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, con comunicazione agli atti con PG/2026/112369 del 19/06/2026, ha avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non Sostanziale dell'AIA;
- con nota di Arpae agli atti con PG/2026/126883 del 10/07/2026, acquisito il contributo tecnico trasmesso da Arpae - APAM - Servizio Territoriale di Bologna in merito alle modifiche proposte (nota agli atti con PG/2026/126369 del 10/07/2026), è stata trasmessa al Gestore la richiesta di integrazioni con contestuale sospensione del procedimento in quanto, per una completa valutazione dell'istanza in oggetto, erano necessari alcuni chiarimenti e approfondimenti;
- l'azienda Pelliconi Italia S.p.A. ha trasmesso in data 30/07/2026 la documentazione integrativa assunta agli atti con PG/2026/139850 del 30/07/2026;

Vista:

la Relazione istruttoria di Arpae APAM – Servizio Territoriale di Bologna - Unità Coordinamento IPPC (agli atti con PG/2026/144508 del 06/08/2026), la quale, esaminata la documentazione presentata dall'Azienda in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:

- a. per la matrice atmosfera, gli interventi in progetto non modificano l'assetto delle emissioni convogliate, in quanto i processi descritti:
 - o prevedono unicamente lavorazioni meccaniche di pressatura, tranciatura e stampaggio a freddo, oltre all'estrusione/stampaggio di polimeri plastici stabili come LDPE e HDPE non classificati come pericolosi;
 - o non prevedono l'impiego di solventi organici o vernici;
 - o le macchine applicatrici presentano unicamente uno sfiato di aria calda che viene parzialmente reimmesso nella cabina della macchina stessa; tale sfiato è tenuto in depressione per aspirare le "dosi" plastiche perse o non correttamente lavorate che sono costituite da palline solide e non implicano la presenza di polveri o inquinanti aeriformi;
- b. per i rifiuti prodotti si rileva un incremento, puramente quantitativo e proporzionale all'aumento dei prodotti finiti ottenuti, dei rifiuti generati riferibili a tipologie già contemplate nell'AIA; in particolare, tali rifiuti sono costituiti da residui di plastica estrusa (codice EER 07 02 13) e da sfridi o particelle di metalli non ferrosi (codice EER 12 01 04);
- c. per il consumo di energia si prevede un incremento complessivo dell'energia consumata pari a circa il 20% su base annua, dovuto ai motori delle apparecchiature di nuova installazione e alla richiesta di aria compressa per la movimentazione pneumatica delle capsule;
- d. per le materie prime utilizzate nessuno dei polimeri utilizzati nel Reparto Chiusure è classificato come pericoloso ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP);

Nella relazione suddetta viene inoltre segnalato che i punti di emissione E2, E18 ed E20 sono stati dismessi; occorre pertanto procedere allo stralcio dei medesimi dalle parti dell'Allegato I dell'AIA ove, per mero errore materiale, siano ancora presenti.

Rilevato che:

il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

DETERMINA

- 1) di accogliere le richieste di modifica come descritte in premessa;
- 2) la Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'Azienda Pelliconi Italia S.p.A. per l'installazione IPPC di produzione di imballaggi metallici per alimenti (Punto 6.7 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06), situata in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia n° 314, **stabilendo** quanto segue:

- **al paragrafo C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, in coda al sottoparagrafo A.2)-CHIUSURE, sia aggiunta la seguente dicitura:**

"Con la 3^a MNS AIA, limitatamente al layout del reparto chiusure dello stabilimento, vengono intrapresi i seguenti interventi:

- o *installazione di una nuova linea produttiva per il tappo "MaxiP" (Linea 5), che opererà in parallelo alle linee esistenti;*

- potenziamento della Linea 16-capsule in alluminio, mediante inserimento di una nuova macchina per l'applicazione della guarnizione interna sulle capsule "ROPP";
- smontaggio e dismissione dell'esistente linea di produzione del tappo "Flower".

La nuova linea per il tappo MaxiP opera mediante un processo che prevede, nell'ordine: pressatura e formatura dei corpi capsula sagomati a partire da laminati metallici stampati, realizzazione della guarnizione in miscela di LDPE ed elastomeri, applicazione dell'anello plastico di apertura realizzato in HDPE miscelato con un masterbatch colorato. Le miscele di materiali polimerici vengono lavorate per estrusione, quindi tagliate in piccole palline (dette "dosi"), applicate sul tappo e infine sagomate secondo la forma desiderata.

La nuova macchina per applicazione delle guarnizioni sulle capsule ROPP viene inserita sulla Linea 16 esistente. Sulla linea è già presente una macchina per le guarnizioni delle capsule (denominata PMV) e una pressa per la formazione dei corpi capsula; dal momento che la pressa ha una capacità operativa tale da asservire simultaneamente n. 2 macchine per guarnizioni, con l'inserimento della seconda macchina la Linea 16 potrà operare a pieno regime e al massimo della potenzialità produttiva.

Il funzionamento della nuova macchina è analogo a quello sopra descritto per il processo di guarnizione dei tappi MaxiP.

I processi di estrusione dei materiali plastici e degli altri additivi impiegati non generano effluenti aeriformi; proporzionalmente all'aumento della produzione, si determina un incremento del consumo di energia elettrica per il funzionamento delle apparecchiature, del consumo di materie prime e dei rifiuti prodotti (sfridi metallici e plastica estrusa).";

- **in coda al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sia aggiunta la seguente dicitura:**

"Gli interventi al reparto chiusure di cui alla 3^a MNS AIA non modificano l'assetto delle emissioni convogliate in quanto le nuove macchine effettuano unicamente lavorazioni meccaniche (tranciatura e stampaggio a freddo) e di estrusione di polimeri plastici stabili, tali da non richiedere il collettamento a punti di emissione in atmosfera nuovi o esistenti. Inoltre, l'utilizzo delle nuove apparecchiature non determina nuove emissioni fugitive e/o diffuse di solventi organici rispetto allo stato autorizzato." ;

- **in coda al paragrafo C.3.5 RIFIUTI, sia aggiunta la seguente dicitura:**

"Con l'utilizzo delle nuove macchine collocate nel reparto chiusure a seguito della 3^a MNS AIA si determina un aumento quantitativo della produzione di rifiuti associata ai codici EER 07 02 13 (plastica estrusa) e 12 01 04 (sfridi o particelle di metalli non ferrosi), già contemplati al rilascio dell'autorizzazione vigente." ;

- **al paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA sia stralciata la riga del punto di emissione E2 dalla Tabella 2 – Emissioni convogliate;**

- 3) di disporre che il presente atto venga trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al Gestore dell'Azienda Pelliconi Italia S.p.A. interessato e agli uffici interessati del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
- 4) che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Pelliconi Italia S.p.A. con l'AIA rilasciata da Arpae con atto DET-AMB-2024-1987 del 05/04/2024 per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto;
- 5) di dare atto che, contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro **60 giorni**, o in alternativa un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di **120 giorni** dalla data di ricevimento che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

**AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
METROPOLITANA¹**

L'Incarico di Funzione

Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali²

Paola Cavazzi

(documento firmato digitalmente)³

MZ

Rif.: Federica Torri – Alessandra Carta – Marco Michele Zaccanti

Mail: ftorri@arpae.it; acarta@arpae.it; mzaccanti@arpae.it

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area in "Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana";

² Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 per la Revisione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028), conferiti dal Responsabile dell'Area con DET-2024-406 del 29/05/2024 e DET-2026-144 del 26/02/2026 all'ing Paola Cavazzi per l'Incarico di funzione dell'unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali;

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.